

Oleggio 26/12/2004  
SACRA FAMIGLIA  
Sir 3,2-6 . 12-14 Sal 127,1-5 Col 3,12-21  
Dal Vangelo di Matteo 2, 13-15.19-23

.....  
Ti ringraziamo, o Signore, perché Tu sei venuto come luce nella nostra vita. La luce splende nel mondo. La luce interiore ci permette di vedere i nostri errori, di vedere chiaramente il punto in cui siamo arrivati. Grazie a questa Luce, Signore, vogliamo chiederti perdono per tutte le nostre mancanze, per tutti i nostri errori e vogliamo estendere il perdono a tutte quelle persone che in un modo o nell'altro si sono relazionate in maniera sbagliata con noi.  
.....

Nella prima Chiesa, la Chiesa delle origini, il messaggio importante, fondamentale era quello della resurrezione, era l'annuncio della salvezza: Gesù venuto, morto e risorto per noi. Paolo dice che se Gesù non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede e il suo corredo.

Con il passare dei secoli, la fede ha avuto un progresso, si è scoperta la figura di Maria e gli altri misteri, come il Natale; così è per quanto riguarda l'Eucaristia.

Il punto fondamentale della Messa è la Comunione, cioè fare comunione con Gesù, mangiare Gesù. Tutto il resto è un corredo, un culto; la parte fondamentale è la Comunione e anche la predica che è l'annuncio del kerigma.

Gesù ha detto: "Prendete e mangiate, fate questo in memoria di me."

Prima del Concilio Vaticano II, il sacerdote dava le spalle al popolo, celebrava in latino e alla fine si faceva la Comunione.

C'è la consuetudine di andare a Messa e di non fare la Comunione o di riceverla nelle Festività più solenni: questo comportamento è un pervertire la Parola di Gesù. Lo dico per dovere nei confronti della predicazione. Se siamo cristiani, dobbiamo cercare di sfolire tutto quello che appartiene al culto, alla religione, che per altro va bene, ma dobbiamo andare al sodo, alla Parola di Gesù, a quello che ci ha detto, a quello che ci ha lasciato, a quello che vuole da noi.

La Parola di oggi fa parte del corredo della vita spirituale, che di per sé non è essenziale. L'essenziale è che Gesù è morto e risorto per noi ed è vivo in mezzo a noi.

La Parola di Dio parla di sogni: Giuseppe è stato avvertito in sogno di fuggire in Egitto, perché la vita del Bambino è minacciata, poi dall'Egitto viene richiamato con un sogno, torna in terra di Palestina e va in Galilea. Già era stato istruito, attraverso il sogno, che il Bambino in grembo a Maria apparteneva allo Spirito Santo.

Dobbiamo dare credito ai sogni? Che cosa ci dice la Sacra Scrittura riguardo ai sogni?

La Sacra Scrittura prende il sogno come una via alternativa per comunicare con Dio o per ricevere la comunicazione di Dio.

Nell'Antico Testamento ci sono moltissimi sogni, tanto che nel Talmud si legge: "Non spiegare un sogno che abbiamo avuto, è come non leggere una lettera che abbiamo ricevuto."

I sogni possono essere di diversi tipi, come ricordano le varie culture.

I sogni MATERIALI che sono quelli che facciamo, dopo aver mangiato e bevuto abbondantemente: automaticamente la nostra mente fa delle proiezioni.

I sogni vanno sempre letti con attenzione, sia dal punto di vista dello spirito, sia dal punto di vista della psiche.

Freud invitava a leggere i sogni, per capire l'inconscio della coscienza della persona. Noi non siamo soltanto razionalità, ma abbiamo un mondo interiore che va scoperto e evangelizzato.

Che cosa c'è dentro di noi che noi non sappiamo? I sogni, specialmente quelli materiali, ci fanno capire quello che vogliamo rimuovere.

Ci sono poi i sogni TOCCATI che vengono dagli spiriti. Gli Ebrei dicono che, quando ci mettiamo a letto, viene il nostro Angelo Custode, ma anche altri spiriti. Se crediamo che l'aria e il mondo è popolato di spiriti, possiamo avere immagini o visite da spiriti che non sono lo Spirito Santo. Possiamo avere quindi anche sogni negativi oppure quelli che derivano dallo Spirito Santo, dall'Angelo Custode, da spiriti amici (Comunione dei Santi) che possono illuminarci, aiutarci.

I sogni, generalmente, avvengono nella seconda parte del sonno. Dopo un determinato periodo di tempo, la nostra mente si ferma, poi si risveglia, comincia il sogno e si sveglia anche il nostro corpo. E' importante addormentarsi pregando, perché continuiamo a pregare anche se il corpo riposa; la mente si ferma e, quando si risveglia, riprende quello che stava facendo. Se pensavamo ai nostri problemi, riprende, pensando a quelli, se pregavamo, riprende la lode.

La Chiesa ci insegna a pregare di evangelizzare il nostro sogno e il nostro sonno, infatti nell'Inno di Compieta si recita: "Te i nostri cuori sognino" e nei Vespri del mercoledì: "Nel sonno rimargina le nostre ferite"

Il Signore si manifesta nei sogni, perché non ci sono i paletti della ragione.

Noi mettiamo i paletti della ragione su quello che dicono gli altri e giustamente, perché la ragione è un dono di Dio e dobbiamo usarla; i nostri sensi indagano su quello che vediamo o sentiamo.

Un sogno non si può indagare.

Il Signore agisce anche attraverso i sogni; Giuseppe, padre putativo di Gesù, ha ricevuto tutte le comunicazioni attraverso il sogno.

Il sogno è una via alternativa con la quale Dio comunica a noi.

Consideriamo i tipi di sogno presenti nella Bibbia:

Sogno d'AZIONE, come nel Vangelo di oggi. Giuseppe sogna che il bambino è in pericolo, prepara un'azione, fugge in Egitto.

Quando i sogni vengono da Dio, contengono forza ed energia, per mettere in pratica quello che dicono. Giuseppe sogna: fugge in Egitto e ritorna.

Paolo sta andando da un'altra parte, quando nel sogno gli appare un macedone che lo invita a passare dalla sua terra, per evangelizzare. Paolo crede a questo sogno e quindi va in Macedonia ad evangelizzare.

Sogno VOLUTO. Il sogno può anche essere voluto. Salomone deve diventare re, va a Gabaon nel tempio, offre i sacrifici e dorme lì. Sogna il Signore che gli dice che gli darà la saggezza richiesta ed anche potenza, ricchezza, gloria.

Attraverso un sogno voluto, un sogno di illuminazione, si comprendono tante cose sulle persone, per amarle di più. Tutte le vie che possono condurci ad amare, in ogni situazione, sono buone.

Sogni PREMONITORI di un pericolo: ricordiamo Giuseppe che fugge in Galilea, perché teme per la vita del Bambino, i Magi che cambiano strada, perché sognano che Erode vuole ingannarli.

Ci possono essere sogni che ci avvisano di un determinato pericolo, per evitarlo.

Claudia Procla, moglie di Pilato, sogna che Gesù è un giusto ed insiste con Pilato perché non faccia il processo; non viene ascoltata.

Calpurnia, moglie di Cesare, sogna che il marito sarà accoltellato e lo invita a non andare in Senato; anche lei non viene ascoltata; Cesare viene aggredito a morte.

Se sognamo un pericolo per una determinata persona, dobbiamo pregare. Se Gesù ci dà questa luce, vuole che preghiamo per quella persona, perché eviti o superi quel pericolo.

Sogni di CONSOLAZIONE. Paolo a Corinto ha momenti di difficoltà e il Signore lo incoraggia a non preoccuparsi, perché Egli è sempre con lui.

Tra i sogni PROFETICI ricordiamo quelli del Faraone, quelli di don Bosco, quello di Papa Innocenzo III che sogna san Francesco che tiene in mano la Chiesa che sta per crollare.

Ringraziamo il Signore per i sogni che ci dà. Il sogno va interpretato sempre da se stessi, perché ognuno di noi ha le chiavi per la sua interpretazione, in quanto i simboli sono personali.

Mi piace concludere con una bella poesia dello Sbarbato:

"Un cieco mi pare di essere seduto  
sopra la sponda di un immenso fiume;

scorrono sotto acque vorticose  
perché a me pare,  
vivendo questa mia povera vita,  
un'altra rasentare nel sonno  
e che quel sonno sia la mia vita presente.”

Sono convinto che la vita che stiamo vivendo sia un sogno, a volte un incubo; è un sogno e ci risveglieremo, trovandoci in Paradiso.

.....  
Ti ringraziamo, Signore, per questo giorno, per questa festa e soprattutto per questa Parola che ci hai dato, per questa direzione del sogno, nel quale Tu, Signore, Ti manifesti, nel quale puoi parlarci, dove Tu puoi comunicarci ancora esperienze del tuo Amore.

Ti preghiamo per ciascuno di noi, perché il nostro addormentarci sia un momento di preghiera, un atto religioso, dove ci predisponiamo all'accoglienza del tuo Spirito, alla comunicazione del tuo Spirito e del tuo Amore.

Benedici il nostro riposo, il nostro sonno; il Salmo 127 dice “ il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno”

Il nostro sonno sia il momento durante il quale riceviamo le tue benedizioni per il nostro lavoro, per la nostra vita affettiva, familiare, per il nostro relazionarci con gli altri. Noi siamo tuoi amici, Signore.

La Chiesa ci insegna: “ nel sonno rimargina le nostre ferite” le ferite dell'anima che rimangono aperte e che la ragione non può spiegare. A volte, più ci riflettiamo, più mettiamo il dito nella piaga. Sì, Tu, Signore, rimargini le ferite, mentre dormiamo e questo nostro dormire, come ci insegnano i nostri padri ebrei, sia un consegnarci a Te e il nostro risvegliarci un ricrearci nelle tue mani.

Ti ringraziamo, Signore, per queste nuove opportunità che dai alla vita dello Spirito.

Ti ringraziamo, perché, se siamo convinti che questa vita è soltanto un sogno e che la vita vera è quando Ti vedremo faccia a faccia, allora è bello sognare, lasciando cadere tutte quelle storie che sono propriamente umane. Aiutaci a vivere la nostra vita, come un sogno, per risvegliarci accanto a Te.

P. Giuseppe Galliano msc